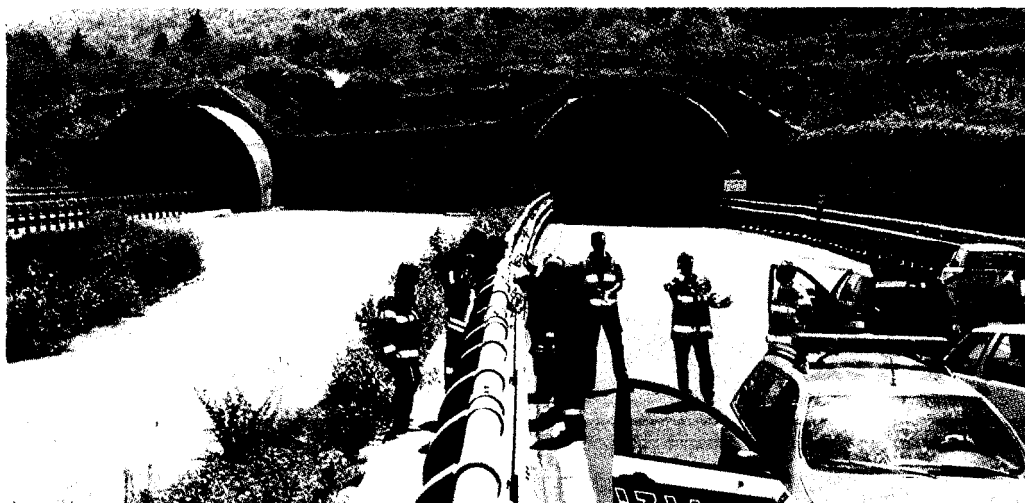


SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Mario Calabresi

Diffusione Testata
279.921



15 giorni di tempo

L'ultimatum: «Se entro 15 giorni i lavori di adeguamento non verranno realizzati si dovrà limitare la circolazione ad una sola corsia per direzione di marcia»

Torino-Bardonecchia Gallerie "dimezzate"

Il ministro: subito i lavori, o chiudo una corsia

il caso

ALBERTO GAINO

Ultimatum del ministro delle Infrastrutture a Sita per le gallerie non a norma per altezza-larghezza dell'autostrada Torino-Bardonecchia, la A32: «Se entro 15 giorni i lavori di adeguamento non verranno realizzati, si dovrà limitare la circolazione ad una sola corsia per direzione di marcia». Ma il rischio maggiore è ancora un altro, legato all'inadeguatezza negli stessi tunnel degli impianti antincendio d'inverno: c'è la prospettiva di chiusura di quei tratti.

Le direttive riguardano in primo luogo la galleria Prapontin (4,4 km di lunghezza) per passare alle altre per cui - quattro in tutto - nel 2004 non fu fatto il collaudo o fu negativo dopo la ristrutturazione per elevarne l'altezza. Difetto di origine rilevato nel 1998 da Guariniello,

cui si intese rimediare alzando la volta centrale dei tunnel e restringendone la larghezza dopo aver abbassato il manto stradale.

In base agli standard internazionali di sicurezza - l'A32 rientra nel «corridoio autostradale europeo» - i tunnel dovrebbero avere altezza di 4,75 metri e larghezza di 3,75 per ogni corsia di marcia. Le misurazioni del consulente di Guariniello hanno rilevato all'interno della Prapontin altezze di 4,60 e larghezze di 3,50, addirittura inferiori in taluni punti.

I lavori imposti ora a 11 anni dalle stesse conclusioni cui giunse, inascoltata, una commissione di indagine incaricata dall'Anas e presieduta dal professore torinese Giovanni Barla, pre-supporranno molto tempo. A maggior ragione, se dopo le verifiche di questi giorni, le ristrutturazioni investiranno anche le gallerie Cels (la più lunga con i suoi 5245 metri di estensione) Giaglione e Ramat. C'è da attendersi un inverno di code in autostrada.

Pure perché i diktat ministe-

riali si estendono alle carenze degli impianti antincendio nei medesimi tunnel nel corso dell'inverno, motivo della nuova indagine del pm e dell'iscrizione nel registro degli indagati per omissioni volontarie di norme sulla sicurezza dell'intero Cda Sita (concessionaria autostradale). I consulenti di Guariniello hanno chiarito che le tubazioni per portare acqua agli impianti antincendio del tunnel, non essendo interrato, gelano e bloccano gli impianti in quelle gallerie. In questo caso si deve porvi rimedio «entro l'inizio della stagione invernale», ormai prossima, altrimenti «si dovranno adottare misure equivalenti».

Non si potrà, in questo caso, ovvio, ridurre le corsie di marcia da due a una. E non rimarrà che la chiusura intermittente dell'autostrada, a meno che i lavori di adeguamento non siano molto avanti. Il pm farà verificare. Ieri ha sentito il dirigente Sita Sandro Plano.



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.